

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

Anno 2018

Parte prima - Relazione sull'attività

1. La gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nel 2018

1.1 Il quadro di riferimento

La gestione amministrativo-contabile nel corso dell'anno 2018 si è focalizzata su una serie di aree tematiche ad alta rilevanza strategica per il funzionamento dell'Agenzia che hanno riguardato in particolare:

- a) La gestione delle risorse umane;
- b) L'armonizzazione contabile e i controlli;
- c) La sicurezza informatica e l'informatizzazione dei processi.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane, si ricorda che l'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, ha stabilito il rafforzamento dell'Agenzia con l'incremento da 18 a 35 unità di personale, nonché sancito l'autonomia finanziaria della stessa rendendo certe e stabili risorse per il funzionamento per circa 7.500.000,00 euro. Già nel corso dell'esercizio 2017 si era provveduto ad assumere mediante scorrimento n. 5 unità di personale ed avviare le procedure per l'assunzione nel corso dell'anno 2018 di n. 12 unità di personale. A seguito dell'espletamento delle procedure sono state assunte complessivamente n. 11 unità di personale scaglionate nel corso dell'anno, la cui spesa diretta e indiretta andrà a regime solo nell'anno 2019.

In attuazione del d.lgs. n. 75/2017 (cd decreto Madia) nel corso dell'anno 2018 sono state emanate le linee guida per la predisposizione del piano dei fabbisogni di personale che hanno eliminato il concetto tradizionale di dotazione organica introducendo quello dei fabbisogni e consentendo una rimodulazione della dotazione del personale ad invarianza finanziaria.

La scrivente Agenzia con delibera del Consiglio Direttivo n. 288 del 19 dicembre 2018 ha predisposto, pertanto, il piano triennale dei fabbisogni confermando la dotazione

prevista *ex lege* (35 unità di personale), evidenziando peraltro che a seguito di una mappatura delle esigenze il fabbisogno effettivo ammonta a 48 unità di personale, individuando significative carenze anche nel settore amministrativo e dei sistemi informativi. Infatti, oltre alla necessità di potenziare l'attività valutativa riguardante, in particolare, l'accreditamento periodico degli Atenei e l'attività statistica, carenze continuano a permanere nel settore amministrativo-contabile. Infatti, l'Agenzia continua ad essere priva di figure professionali specialistiche su diverse linee di attività. E' infatti attualmente assente la posizione di funzionario esperto nel settore ICT, di funzionario esperto in contabilità, nonché di un funzionario da dedicare alla comunicazione, così come risulta esiguo il numero di impiegati di cui si dispone (5 unità).

Continua a permanere la criticità già sorta nel 2017 riguardante il settore acquisizione beni e servizi, in quanto il funzionario acquisito in mobilità ad ottobre 2015 è stato collocato obbligatoriamente in aspettativa nel corso del mese di luglio 2017 per espletamento di mandato politico. Dunque, il funzionario ha diritto alla conservazione del posto e questo rappresenta una obiettiva difficoltà alla copertura della carenza venutasi a determinare. Nel programma triennale dei fabbisogni 2019-2021 è stata inserita la possibilità di acquisire temporaneamente una risorsa in posizione di comando.

In materia di comunicazione la carenza di risorse interne è stata temporaneamente risolta con l'acquisizione di un servizio esterno di Ufficio Stampa.

Per quanto riguarda il contenzioso, settore in passato abbastanza critico, a decorrere dal mese di novembre 2018 è stato assunto un funzionario assegnato alla Segreteria tecnica/Affari legali che dovrebbe assicurare una gestione più organica predisponendo adeguate istruttorie su tematiche molto tecniche attinenti la valutazione.

Per quanto concerne l'avviato processo di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 91/2011, questo ancora non si è concluso per la mancata emanazione del decreto che dovrà disciplinare la contabilità degli enti pubblici, sostituendo così il vigente DPR n. 97/2003. Pertanto, nel corso dell'anno 2018 non sono intervenute significative novità anche se l'Agenzia ha provveduto nel corso del 2018 a predisporre anche un bilancio di previsione per missioni e programmi (v. parte II della relazione), mentre il bilancio di previsione redatto anchesecondo il piano dei conti integrato è predisposto già da diversi

anni. Sono state altresì avviate le registrazioni in contabilità analitica.

Inoltre è stato avviato un sistema di monitoraggio delle attività che contribuisce a migliorare l'allocazione delle risorse e meglio valutare la *performance* dell'Agenzia. L'obiettivo prossimo sarà quello di acquisire una piattaforma integrata con contabilità e sistema rilevazione presenze che monitori l'andamento della spesa per tipologia di attività, progetti e obiettivi.

Così come previsto dagli obiettivi operativi per l'anno 2018, si è provveduto, altresì, alla definizione di un piano per la sicurezza del trattamento del dato, redatto in vista dell'entrata in vigore del relativo regolamento.

L'anno 2018 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del regolamento europeo n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali che ha comportato la necessità di effettuare attività di analisi particolarmente complesse e specialistiche per assicurare la sicurezza sul trattamento dei dati. Al riguardo, è stata condotta un'attività di analisi dei dati personali trattati, nonché delle infrastrutture ICT e dei sistemi, al fine di adottare misure adeguate per la sicurezza informatica e adeguarsi alla normativa vigente in materia di privacy. E' stato pertanto necessario nominare il DPO che ha fornito le linee operative per procedere ai necessari aggiornamenti. Per alcune specificità riguardanti l'attività di valutazione delle commissioni dei valutatori si è reso necessario per motivi di sicurezza del dato acquisire licenze CLOUD dedicate allo scambio di flussi documentali delle commissioni preposte alla valutazione degli Atenei.

Nell'ambito del piano di sicurezza informatica predisposto si è reso necessario, altresì, effettuare un potenziamento dell'infrastruttura di rete in modo da assicurare la continuità operativa delle attività. Sono state altresì avviate le attività propedeutiche per consentire nel 2019 la migrazione in cloud del data center, così come prescritto, tra l'altro, dal piano di informatizzazione AGID. Al riguardo, va sottolineato che la necessità di tali adeguamenti è resa ancor più necessaria dall'assenza di una struttura informatica interna.

E' continuato inoltre, il processo di informatizzazione e dematerializzazione dei processi interni.

In particolare, è stata attivata la gestione informatizzata dell'iter riguardante le missioni del personale, del sistema di rilevazione presenze e della generazione automatizzata dei mandati, in contabilità, mediante l'integrazione dei sistemi con il portale MEF –NOIPA. Questa attività è ancora in fase di sperimentazione in quanto l'integrazione si è rivelata particolarmente complessa.

Dunque, il quadro di riferimento delineatosi nel corso dell'anno 2018 ha richiesto un impegno notevole da parte dell'Area amministrativo-contabile sia per la delicatezza dei temi, sia per la loro trasversalità. E' continuato il graduale e complesso processo di normalizzazione dell'Agenzia che vedrà il suo completamento e la piena operatività nel corso dell'esercizio 2019, considerato che le 11 assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2018 (pari a circa il 50% del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2017) dispiegheranno il loro completo e pieno effetto sia in termini di spesa diretta che indiretta nell'anno 2019, mentre l'ulteriore funzionario sarà assunto in corso d'anno 2019.

1.2 Le risorse umane

Nel corso dell'anno 2018, a conclusione delle procedure concorsuali, si è provveduto ad assumere nel corso dell'anno 2018 complessivamente n. 11 unità di personale su 12 previste così ripartite: a) 4 funzionari valutatori tecnici assegnati all'Area valutazione Università, di cui 1 con decorrenza marzo, 3 con decorrenza maggio; b) 4 funzionari valutatori tecnici assegnati all'Area Valutazione Ricerca a decorrere dal mese di giugno; c) 1 impiegato assegnato all'Area Amministrativo-contabile con decorrenza settembre; d) 1 impiegato assegnato alla Segreteria Tecnica/Affari legali assunto a decorrere dal mese di ottobre; e) 1 funzionario giuridico assegnato alla Segreteria Tecnica/Affari legali assunto con decorrenza novembre. Per l'assunzione dell'ulteriore funzionario amministrativo è in corso lo scorrimento della graduatoria resosi necessario a seguito della rinuncia di un candidato vincitore.

Parallelamente alla gestione delle suddette procedure concorsuali, si è cercato di coprire le carenze in organico riguardanti i profili amministrativi. Infatti, a fronte dei sei posti originariamente previsti di funzionario amministrativo, al 31 dicembre 2017 ne erano coperti solo cinque. Pertanto, a seguito della conclusione di una procedura pubblica di

mobilità, a decorrere dal 1° aprile 2018, è stato acquisito il funzionario amministrativo assegnato all'UO Controlli.

Dunque, le assunzioni effettuate hanno indubbiamente rafforzato l'ANVUR migliorandone la funzionalità. In sede di predisposizione del programma delle attività e del piano dei fabbisogni si è data infatti piena evidenza delle assunzioni espletate nel corso dell'anno e, in attuazione del Decreto Madia, si è provveduto ad effettuare una mappatura dei fabbisogni che, per i vincoli finanziari cui è soggetta la rimodulazione della dotazione, non ha consentito alcun incremento dei fabbisogni, confermando l'originaria dotazione. Comunque, in sede di approvazione del piano dei fabbisogni, è stato fornito formale riscontro alle effettive esigenze dell'Agenzia che eliminerebbero le criticità residuali che ancora permangono definendo un fabbisogno effettivo pari a 48 unità.

Si fornisce di seguito il piano triennale dei fabbisogni 2019-2021, i fabbisogni per struttura organizzativa e quelli considerati necessari alla luce della mappatura.

Tabella 1 - Programmazione triennale dei fabbisogni effettuata per il triennio 2019-2021 nel rispetto dei limiti di spesa massima

Tipologia	Personale al 31 dicembre 2018	Acquisizioni previste anno 2019			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
		Mobilità ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001	Concorsi (Art. 1, comma 306, l.n. 232/2016)	comandi				
Dirigenti	3				3	3	3	3
Funzionario amministrativo- giuridico-contabile	7*		1	1**	8	8	8	8
Funzionario Valutatore tecnico	19***		-		19	19	19	19
Coadiutore	5****	1****	-		5	5	5	5
Totale	34	1	1	1	35	35	35	35

* include un funzionario in aspettativa. **da acquisire per temporanea sostituzione del funzionario in aspettativa. *** include un funzionario in comando presso il MIBACT. ****include un impiegato in comando da immettere in ruolo.

Tabella 2 - Fabbisogni rilevati sulla base delle effettive esigenze delle strutture

	Direzione Amministrativo-contabile			Direzione Valutazione della ricerca			Direzione Valutazione Università			Staff strutture a supporto della Direzione			Totale
	Ex lege	+	Totale	Ex lege	+	Totale	Ex lege	+	Totale	Ex lege	+	Totale	
Dirigenti II fascia	1		1	1		1	1		1				3
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	3	1	4	1		1	1	-	1	3	1	4	10
Funzionario valutatore tecnico		1	1	7	2	9	10	4	14	2	2	4	28
Coadiutore	4	1	5							1	1	2	7
Totali	8	3	11	9	2	11	12	4	16	6	4	10	48

Per quanto attiene gli esperti della valutazione, sono state gestite altresì 4 procedure comparative che hanno comportato la stipula di 9 contratti di esperto della valutazione a supporto delle strutture. Sono stati inoltre stipulati ulteriori 2 contratti di esperto della valutazione a supporto delle strutture mediante scorrimento di graduatorie vigenti, mentre si è provveduto a sottoscrivere 6 contratti per esperti somministratori nell'ambito del progetto TECO e 7 alti esperti per il settore AFAM a supporto del Consiglio Direttivo per la revisione dei criteri quali-quantitativi per l'accreditamento. Dunque sono stati stipulati complessivamente 24 contratti con esperti per attività di valutazione a supporto delle strutture e del Consiglio Direttivo. Per lo svolgimento delle attività di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio, delle strutture universitarie e delle istituzioni AFAM sono stati stipulati e registrati alla Corte dei Conti circa 60 contratti di esperto della valutazione per le istituzioni AFAM e circa 150 contratti per le valutazioni degli Atenei nei diversi profili (sistema, disciplinare, telematico, studente, esperto AFAM, esperto valutatore progetti), nonché avviate le procedure per l'aggiornamento degli iscritti all'albo degli esperti di sistema, disciplinari, studenti valutatori e AFAM).

Sono state supportate le attività per la gestione degli albi degli esperti della valutazione, del settore AFAM e degli studenti valutatori, comprensive dell'organizzazione delle

giornate di formazione previste per poter partecipare alle visite istituzionali. Nel corso dell'anno sono state espletate 4 call che hanno comportato l'iscrizione negli albi di oltre 300 esperti.

Tutti i contratti sono stati sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti e alle successive denunce presso il Centro per l'impiego e il Dipartimento della funzione pubblica.

Come argomentato in dettaglio nella sezione di riferimento, all'Area Valutazione della Ricerca fanno capo una molteplicità di attività (valutazione della qualità della ricerca, abilitazione scientifica nazionale, nel cui ambito ricade l'attività di classificazione delle riviste, accreditamento dei dottorati, valutazione dei progetti PON, ricerca e sviluppo su nuovi metodi e indicatori per la valutazione), per lo svolgimento delle quali il personale assegnato potrebbe risultare sufficientemente adeguato. Va peraltro sottolineato come detto personale è chiamato a svolgere una serie di attività proprie dell'UO Statistica che stanno andando a regime a seguito dell'ingresso di ANVUR nel SISTAN. Dunque, alla carenza effettiva di due unità di personale rispetto al fabbisogno effettivo (v. tabella 2) va aggiunto il necessario supporto che il personale assegnato all'Area fornisce ad altra struttura, mentre il funzionario giuridico previsto per le attività dell'Area sarà acquisito nel corso dell'anno 2019.

Anche l'Area Valutazione Università si è rafforzata in modo significativo con l'Assegnazione di 4 funzionari valutatori tecnici, non risolvendo pienamente le criticità esistenti. Infatti, dalla mappatura dei fabbisogni effettivi emerge una carenza di 4 funzionari valutatori tecnici. A ciò va aggiunto che un funzionario è stato richiesto per prestare attività presso gli Uffici di un Ministro. Come è noto, l'Area è preposta alla gestione delle attività valutative per l'accREDITamento iniziale sia di corsi di studio che sedi universitarie (al momento circa 15 visite istituzionali l'anno), nonché delle strutture AFAM, oltre alla predisposizioni di indicatori e parametri per la valutazione della didattica e ulteriori attività di rilevazione e ricerca concernenti la Terza missione, l'opinione degli studenti, gli esiti occupazionali e gli esiti degli apprendimenti.

Per quanto concerne il settore amministrativo-contabile, al 31 dicembre 2018 risultano in servizio complessivamente 7 funzionari, di cui 3 assegnati all'Area amministrativo-

contabile (1 in aspettativa per mandato politico), 1 all'Area valutazione Università, 1 all'UO Controlli e 2 alla Segreteria tecnica/Affari legali e 3 impiegati, di cui uno assegnato alla Segreteria tecnica, struttura di raccordo tra il Direttore e gli organi, uno all'Area valutazione delle Università.

L'Area amministrativo-contabile continua a registrare l'assenza di un funzionario esperto in bilancio e contabilità, mentre l'assenza del funzionario preposto a gare e contratti, in quanto collocato in aspettativa, comporta forti difficoltà nell'assicurare il regolare espletamento delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi. Per tali ragioni l'impiegato assunto a decorrere dal mese di settembre è stato destinato allo svolgimento delle suddette attività.

Comunque, nel corso dell'anno 2017, è stata garantita regolarmente sia la fase di predisposizione dei documenti contabili in modalità telematica che la liquidazione degli emolumenti spettanti al personale, ai componenti il Consiglio direttivo e agli esperti, assicurando contestualmente la liquidazione delle fatture nel rispetto dei tempi medi di pagamento.

Particolarmente complessa è la gestione della liquidazione degli emolumenti mediante la piattaforma del MEF NOIPA a cui si è aderito in attuazione del d.l n. 95/2012. Infatti la gestione dell'intero processo comporta che la fase di liquidazione sia gestita nell'ambito della suddetta piattaforma, mentre la contabilizzazione e il versamento debbano essere necessariamente gestite dall'ANVUR mediante l'utilizzo di diverse applicazioni che devono essere rese compatibili con i flussi di liquidazione trasmessi dal MEF. Tale specificità ha fortemente condizionato un obiettivo ritenuto rilevante nell'ambito del processo di semplificazione dei processi quale è quello della generazione automatica dei mandati di pagamento che attualmente è ancora in fase sperimentale.

Va inoltre evidenziato come all'Area amministrativo-contabile facciano capo tutte le attività tipiche in materia di gestione del personale (reclutamento, trattamento economico e giuridico, relazioni sindacali e formazione), nonché riguardanti il bilancio e la contabilità, gli affari generali (le procedure di acquisizione di beni e servizi, la gestione dell'immobile, il protocollo e la gestione dei flussi). A ciò va aggiunto il supporto all'attività di programmazione (programma attività, performance, trasparenza,

anticorruzione), nonché quelle riguardanti la gestione e il coordinamento dei servizi ICT per i quali è assente la figura di un funzionario esperto del settore.

In particolare, nel corso dell'anno 2018, l'elemento di forte novità in materia di personale è stato l'avvio delle relazioni sindacali a seguito dell'elezione della prima RSU.

Dunque, nell'ambito della sottoscrizione dei primi accordi riguardanti il FUA è stata confermata la politica di valorizzazione delle risorse umane già avviata: a) erogazione di premi di produttività in misura tale da intaccare solo marginalmente le economie conseguite negli anni precedenti; b) avvio delle progressioni economiche per la seconda Area funzionale nel 2018 e definizione con un successivo accordo delle linee da seguire per le progressioni del personale appartenente all'Area Terza.

La consistenza del FUA del personale non dirigente, in virtù della norma speciale di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 232/2016 è stato adeguato secondo modalità confermate peraltro da apposito parere del MEF.

Si è provveduto a corrispondere i premi relativamente all'anno 2017 sulla base di una disciplina che assicura una differenziazione nell'erogazione compatibilmente con l'esiguo dimensionamento dell'Agenzia. Peraltro, anche in considerazione della riforma del d.lgs. n. 150/2009 avvenuta con il d.lgs. n. 74/2017, nel corso dell'anno 2018 è entrato in vigore un nuovo sistema di misurazione e valutazione che regola in modo più trasparente tutte le diverse fasi del ciclo della performance e introduce criteri di valutazione differenziati per tipologia di personale. In particolare, sono state previste criteri e pesature diverse a seconda che il personale non dirigente sia o meno responsabile di UO.. Ulteriore selettività è stata prevista per il personale dirigente che per poter beneficiare dell'intero premio spettante dovrà fornire prestazioni più performanti. Tuttavia, tale sistema è stato oggetto di ulteriore riflessione nel corso dell'anno 2018 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni centrali che ha introdotto un sistema premiante per valutazioni eccellenti, provvedendo ad un adeguamento nel mese di gennaio 2019.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle responsabilità, questa si è resa necessaria, oltre che per migliorare l'organizzazione del lavoro, quale riconoscimento della professionalità e autonomia di quei funzionari che gestiscono complesse linee di attività.

Nel corso dell'anno 2018 non sono state attribuite nuove responsabilità.

E' continuata nel corso dell'anno l'attività formativa sia obbligatoria (anticorruzione e sicurezza sul lavoro) che specialistica riguardante diverse tematiche: amministrative, la valutazione, l'utilizzo di applicativi gestionali, la lingua inglese. Di particolare rilievo è l'avvio di formazione *in house* sia su tematiche specifiche che per la lingua, tipologia di formazione particolarmente apprezzata anche per gli aspetti di contenimento economico. Complessivamente sono state erogate nell'anno al personale circa 49 ore medie di formazione.

Dunque il rafforzamento dell'Agenzia ha contribuito a migliorare in generale il settore amministrativo, ma non risolvendo alcune croniche criticità riguardanti l'assenza di alcune figure specialistiche (contabilità, ICT e comunicazione) su cui si è ampiamente argomentato.

1.3 Le ulteriori attività amministrative, contabili e finanziarie

Nel corso dell'anno 2018, oltre le attività riguardanti la gestione delle risorse umane si è provveduto a fornire supporto agli organi nella predisposizione di tutti gli atti programmatici propedeutici ad un corretto svolgimento delle attività istituzionali. Infatti, si è provveduto alla predisposizione e alla relativa approvazione del piano anticorruzione, del piano della trasparenza e del piano della performance 2018. Con l'approvazione di detti piani si è dato avvio a tutte le attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia. In particolare, per quanto attiene le misure anticorruzione, al momento, sono ritenute adeguate e non hanno richiesto particolari integrazioni.

In materia di trasparenza, oltre ad una attività di pubblicazione molto intensa anche con riferimento alle attività istituzionali, è stato effettuato il monitoraggio con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ANVUR nel mese di luglio di una relativa scheda appositamente predisposta.

E' evidente che nel corso dell'anno 2018 l'attività di supporto al Consiglio direttivo ha riguardato altresì la predisposizione degli ulteriori documenti riguardanti la chiusura del ciclo della performance dell'anno 2017, ossia il rendiconto e la relazione della

performance, mentre con l'acquisizione del funzionario assegnato all'UO si sono creati i presupposti per gestire in modo più organico l'intero ciclo della performance.

Sempre con riferimento all'attività degli organi è stato assicurato il necessario supporto in occasione delle sedute del Consiglio. Nel corso dell'anno 2018 si sono svolte 31 sedute del Consiglio direttivo adottando 301 provvedimenti.

Sia pur in presenza di obiettive criticità, l'Area amministrativo-contabile ha assicurato la predisposizione dei documenti contabili (rendiconto 2017, bilancio previsione 2019, assestamento e variazioni bilancio previsione 2018, conto annuale, trasmissione telematica dei flussi richiesti al MEF, all'ISTAT e alla Corte dei Conti), che la liquidazione degli emolumenti spettanti al personale, ai componenti il Consiglio direttivo e agli esperti.

Per fornire ulteriori elementi a supporto dell'enorme attività svolta dal personale in servizio nell'Area, si significa che nell'anno 2017 sono state predisposte 368 determine di liquidazione, n. 2056 mandati di pagamento per una spesa complessiva, al 31 dicembre 2018, di € 6.871.685,07. Per il 2018 i tempi medi conseguiti sono stati particolarmente performanti passando da -7 a -12.

Sono stati gestiti, inoltre, in ingresso ed uscita 5689 protocolli con la relativa gestione dei fascicoli informatici, in quota parte, di pertinenza dell'Area.

E' stata effettuata l'istruttoria di circa 170 pratiche per rimborsi spese liquidati direttamente ad esperti della valutazione che hanno partecipato alle visite istituzionali e di altrettante 150 pratiche per liquidazione di compensi sempre agli esperti CEV, mentre è stata effettuata l'istruttoria relativamente a 15 visite istituzionali presso Università per i rimborsi spese all'Agenzia di viaggi, che ha anticipato le spese per conto di ANVUR, per una spesa media di circa € 18.000,00 a visita istituzionale. Si ricorda che per l'anno 2018 a seguito di visite istituzionali presso Atenei di dimensioni medio-grandi ogni CEV era formata mediamente da 16 componenti per i quali l'Agenzia ha emesso titoli di viaggio e prenotazioni alberghiere, chiedendo successivamente il rimborso ad ANVUR.

Sono stati altresì effettuati gli adempimenti in materia di trasparenza che hanno evidenziato una prevalente pubblicazioni di informazioni di carattere amministrativo. In

particolare, sono state effettuate 308 pubblicazioni inerenti l'Area amministrativo-contabile, 51 l'area Ricerca, 46 l'area Università e 11 l'UO Performance.

In materia di comunicazione, nel corso dell'anno 2018 è stata organizzata la presentazione pubblica del rapporto biennale del sistema universitario e della ricerca.

Sono state completate le attività di restyling e reingegnerizzazione dell'attuale sito web con la messa in linea nel corso del mese di maggio. La finalità è stata quella di migliorare la sicurezza, la navigabilità, la trasparenza e assicurare una maggior fruibilità, anche attraverso un linguaggio, ove possibile, più semplice.

Per quanto concerne il contenzioso, è evidente che l'assunzione di un funzionario con competenze giuridiche consentirà di gestire in modo più organico i contenziosi, nonché i rapporti con l'Avvocatura predisponendo tempestivamente adeguate istruttorie su tematiche molto tecniche attinenti la valutazione. Nel corso del 2018 sono pervenuti 16 contenziosi di pertinenza ANVUR, di cui 7 per classificazione riviste, 1 per la mancata autorizzazione a istituire Università statali, 1 valutazione professori e ricercatori per finanziamento ricerca di base (FFABR), 2 in materia di lavoro, 2 Abilitazione scientifica nazionale. 1 valutazione VQR 2011-2014, 2 per il settore AFAM. A tale attività va affiancata quella di supporto giuridico alle strutture soprattutto tecniche.

Per quanto attiene il processo di informatizzazione delle procedure, si sottolinea che nel corso dell'anno 2018 è stato attivato il sistema di rilevazione presenze che consente una gestione automatizzata delle richieste delle assenze e una miglior chiarezza del cartellino, mentre è stata attivata l'informatizzazione dell'iter autorizzatorio della missione del personale. E' stata avviata – ma ancora in fase sperimentale – la gestione automatizzata della produzione dei mandati di pagamento che si è rivelata particolarmente difficoltosa per la complessità del processo che necessita di applicativi in grado di integrare flussi di dati provenienti da piattaforme diverse (NOIPA e URBI).

Importanti misure sono state poste in essere in materia di sicurezza informatica e privacy. Infatti, in relazione all'entrata in vigore del regolamento europeo in materia di privacy sono state mappate le attività dell'Agenzia ai fini dell'attivazione del registro dei trattamenti dei dati personali e degli aggiornamenti sui contenuti delle informative e delle relative nomina ad incaricato e responsabile esterno del trattamento. E' stato

avviato un processo per l'adozione delle misure standard in materia di sicurezza che continuerà nell'anno 2019. Nell'ottica sempre del miglioramento progressivo della sicurezza, a fine anno 2018, si è aderito alla Convenzione reti LAN 6 che porterà a migliorare la continuità operativa dei sistemi attraverso l'installazione di gruppi UPS, nonché il livello quali-quantitativo dell'assistenza nella gestione dell'infrastruttura di rete. Di fondamentale importanza è stata la nomina del DPO, figura specialistica obbligatoria prevista dal regolamento privacy, che ha consentito di programmare le attività e adottare adeguate misure in materia di sicurezza nel trattamento del dato personale. In particolare, in considerazione della notevole mole di documenti gestiti dalle CEV riguardanti le visite istituzionale, si è reso necessario assicurare che tali attività venissero svolte in sicurezza su aree riservate di cui ANVUR è titolare. Strettamente connesso alla sicurezza è inoltre la realizzazione di un piano di migrazione del data center dell'ANVUR verso una infrastruttura di rete in cloud ed in particolare in SPC CLOUD, servizio in convenzione CONSIP.

L'attività di assessment svolta nel corso dell'anno 2018 ha infatti evidenziato come, in assenza di una struttura informatica interna, il CLOUD sia la misura adeguata per un ulteriore miglioramento della sicurezza informatica. La convenzione Consip risponde infatti a tutti i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

Il DPO, unitamente al gestore in Convenzione dell'infrastruttura di rete, supporterà l'Agenzia nell'attività di migrazione in cloud che costituisce uno degli obiettivi strategici dell'anno 2019. I suddetti interventi tecnologici consentiranno inoltre di poter migliorare la flessibilità dell'attività lavorativa mediante l'attivazione dello smart working.

Per quanto attiene le procedure di acquisizione di beni e servizi, va evidenziato come l'Agenzia per il suo esiguo dimensionamento è caratterizzata prevalentemente da acquisizioni inferiori ai limiti definiti dall'art. 36 del d.lgs n. 50/2016 relative a beni e servizi ordinari che sostanzialmente assicurano la funzionalità e la continuità delle attività di funzionamento, mentre stanno gradualmente assumendo sempre più rilevanza le acquisizioni relative a banche dati specialistiche necessarie per le attività di valutazione e di software per elaborazioni complesse.

Nel corso dell'anno 2018 sono state espletate circa 80 procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori, di cui circa il 70% facendo ricorso al portale Consip (trattative dirette, RDO, Convenzioni). Il ricorso al di fuori del MEPA si è reso necessario per quei servizi non presenti sul Mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione che risultano forniti quasi sempre da un unico fornitore. Si fa riferimento all'acquisizione di diverse banche dati da parte delle società Elsevier e Clarivate necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché all'acquisizione di software forniti direttamente da società americane. Altro servizio di estrema rilevanza per assicurare il regolare funzionamento delle attività di valutazione dell'Agenzia è quello fornito dal CINECA e relativo all'assistenza, alla manutenzione evolutiva e allo sviluppo di applicativi funzionali ad adempiere gli obblighi istituzionali. Anche per il 2018 l'Anvur ha fatto ricorso a consistenti interventi di sviluppo applicativo da parte di CINECA. Si è provveduto per esigenze di trasparenza e miglioramento del servizio, a meglio specificare i criteri di computo dei servizi resi e i relativi livelli di servizio, rendendoli maggiormente aderenti a quelli in essere per la generalità dei contratti informatici, assicurando, tra l'altro, un miglioramento dell'attività di monitoraggio.

L'espletamento delle suddette procedure di acquisizione è stato possibile anche in assenza del funzionario, riorganizzando, eccezionalmente, la distribuzione dei carichi di lavoro internamente all'Area. Comunque, come già evidenziato, la mancanza del funzionario competente in gare e contratti rappresenta una forte criticità, in quanto presso l'Area prestano servizio solamente due funzionari.

2. Le attività istituzionali

Nel 2018 l'ANVUR ha continuato a svolgere i compiti ricorrenti assegnati all'Agenzia soprattutto dalla legge 240/2010 e dai suoi decreti attuativi. Le principali attività hanno riguardato:

- a) l'accreditamento periodico degli atenei (e dei loro corsi);
- b) l'accreditamento dei corsi universitari di nuova istituzione, compresi quelli di formazione superiore (Dottorati, Scuole di Specializzazione), e dei corsi erogati da istituzioni AFAM non statali;

- c) ai fini della nuova tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, l'elaborazione di proposte al MIUR per le soglie per commissari e candidati e l'aggiornamento della classificazione delle riviste scientifiche;
- d) la redazione del terzo Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, presentato nel mese di luglio;

L'Agenzia ha anche completato la preparazione alla visita di accreditamento dell'Agenzia da parte della European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), tenutasi a novembre, e portato avanti alcune significative nuove attività: l'accREDITamento iniziale dei nuovi corsi di II livello biennali di tutte le istituzioni AFAM e l'avvio dei lavori per la realizzazione di un'indagine sulla soddisfazione dei dottori di ricerca e dei dottorandi.

Con riferimento all'accREDITamento europeo, nei giorni 19-22 novembre 2018, si è svolta la visita di accREDITamento presso la sede dell'Agenzia da parte di una Commissione di esperti internazionali (nominata dall'ENQA, dall'European Students' Union – ESU e dall'European University Association – EUA). Nel corso della visita la Commissione ha intervistato lo staff dell'Agenzia, il Consiglio Direttivo e oltre 50 rappresentanti del MIUR, della comunità universitaria e delle istituzioni AFAM.

Al termine della visita la Commissione ha presentato le prime conclusioni al personale dell'Agenzia, apprezzando l'impegno dell'ANVUR nel promuovere una cultura della qualità nel mondo universitario e dell'AFAM. La Commissione ha riconosciuto altresì l'autonomia e libertà operativa dell'Agenzia, un elemento cruciale ai fini dell'accREDITamento, e la sua capacità di portare avanti in maniera soddisfacente le proprie attività, nonostante il limitato numero di dipendenti. Con riferimento al settore AFAM, pur rilevando che il mandato normativo limita l'azione dell'Agenzia, la Commissione ha comunque apprezzato l'impegno, anche degli esperti esterni, nell'attuare procedure in grado di diffondere e applicare l'assicurazione della qualità.

Il Rapporto della Commissione sarà alla base della decisione finale sull'accREDITamento da parte dell'Executive Board di ENQA, che si riunirà ad aprile 2019; contestualmente, sarà reso pubblico il suddetto Rapporto.

Un esito positivo avrebbe numerose ricadute positive sul sistema universitario italiano. In particolare, oltre a rafforzare la reputazione del sistema nel suo complesso, favorirebbe il riconoscimento internazionale dei titoli di studio universitari italiani e la partecipazione degli atenei a bandi europei sui temi della didattica.

2.1 Valutazione della Ricerca

Nel corso del 2018, l'attività inerente la Valutazione della Ricerca ha riguardato le attività legate alle procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e la valutazione delle domande di accreditamento avanzate dalle Università per i corsi di dottorato e per i corsi di specializzazione di area medica e sanitaria. Sono state inoltre avviate le attività preparatorie per il prossimo esercizio di Valutazione della Ricerca, che sarà riferito al periodo 2015-19 e si svolgerà a partire dal 2020.

Con riferimento all'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), su richiesta del MIUR si è proceduto al calcolo delle nuove soglie per l'ASN 2018-20 e alla conseguente verifica della qualificazione scientifica dei candidati Commissari.

Sempre ai fini dell'ASN, è stata ultimata la fase di revisione della classificazione delle riviste su istanza dei direttori responsabili e si è iniziata la valutazione delle riviste straniere su segnalazione degli interessati; sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle liste. È stata inoltre avviata una fase di studio che dovrebbe portare ad una revisione del Regolamento sulla classificazione delle riviste nei primi mesi del 2019.

È stato fornito, su richiesta, supporto al MIUR per l'integrazione delle Commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale 2012 e 2016, perlopiù in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali ma talvolta anche a seguito di decadenza o rinuncia dei Commissari (nazionali e dei paesi OCSE, questi ultimi limitatamente alla ASN 2012); sempre su richiesta del Ministero, è stata verificata la qualificazione scientifica di 24 esperti *pro-veritate* proposti dalle Commissioni.

L'attività di accreditamento dei dottorati ha riguardato 968 corsi (di cui 967 accreditati; una proposta è stata ritirata): 247 corsi presentavano modifiche significative rispetto allo scorso anno e 47 erano di nuova istituzione.

E' stata effettuata altresì la valutazione delle proposte di borse di dottorato di ricerca

con caratterizzazione industriale, finanziate con il programma PON. La valutazione, ha coinvolto 40 esperti esterni selezionati sulla base di un Avviso pubblico ed ha riguardato 505 proposte presentate dalle Università.

E' proseguita la gestione delle richieste di accesso agli atti relativi alla procedura FFABR, con la conseguente riammissione di circa 40 candidati che erano inizialmente risultati non beneficiari del finanziamento.

Attività di notevole rilievo istituzionale è stata quella della ricerca sulla valutazione, contribuendo al terzo Rapporto Biennale dell'ANVUR, coordinando i lavori del Secondo e Terzo Concorso Idee di Ricerca, partecipando ai lavori del Network internazionale sulla valutazione della ricerca costituito presso la Commissione Europea (RTD Evaluation Network), a quelli del gruppo di utilizzatori della banca dati Scival. Si è inoltre contribuito alla predisposizione del Country Review del MIUR nell'ambito del progetto Higher Education Innovate di OCSE e Commissione Europea. Sono stati presentati lavori scientifici alla Conferenza STI 2018 tenutasi presso l'Università di Leiden nel mese di settembre.

2.2 Valutazione delle Università e delle istituzioni AFAM

Nel corso del 2018, l'Area ha proseguito le proprie attività di analisi e valutazione del sistema universitario e AFAM e ha partecipato alla redazione del terzo Rapporto Biennale dell'ANVUR. Inoltre, l'Area ha contribuito alla predisposizione del Country Review del MIUR nell'ambito del progetto Higher Education Innovate dell'OCSE e della Commissione Europea e ha curato la redazione di un caso di studio sulle policy di trasferimento della conoscenza per conto del Working Party on Innovation and Technology Policy dell'OCSE.

L'Area ha partecipato a numerosi progetti internazionali, tra cui:

- a) Consolidating Higher Education Experience of Reform II - CHEER II, volto a consolidare a livello nazionale le riforme dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, attraverso l'elaborazione di documenti e lo svolgimento di seminari tematici in cui le Università e le istituzioni AFAM esaminano i principali aspetti relativi all'innovazione del sistema e dei percorsi didattici in una prospettiva di

attrattività internazionale.

- b) Progetto TeSLA, coordinato per conto di ENQA dalla Catalan University Quality Assurance Agency (AQU Catalunya) e volto a valutare in differenti università telematiche europee il livello di integrazione dei meccanismi di autenticazione a distanza nel sistema di Assicurazione della Qualità interno.

Per quanto concerne l'accreditamento periodico degli Atenei nel 2018 si sono svolte 15 visite in loco che hanno coinvolto oltre 200 Esperti nei diversi profili (Sistema, Disciplinare, Studente, Telematico) previsti dall'Albo degli Esperti della Valutazione

Tabella – Visite in loco ai fini dell'accreditamento periodico delle Sedi nel 2018.

Università	Data inizio	Data fine	N. CdS visitati	Dipart. visitati	Esperti esterni coinvolti
Trento	16/04/2018	20/04/2018	6	2	13
Siena	07/05/2018	11/05/2018	6	2	14
Roma Tor Vergata	14/05/2018	18/05/2018	12	3	21
Telematica IUL (Italian University Line)	14/05/2018	01/06/2018	2	-	5
Venezia Ca' Foscari	15/10/2018	18/10/2018	6	2	13
Firenze	22/10/2018	26/10/2018	12	3	22
Messina	22/10/2018	26/10/2018	9	2	17
Bari Aldo Moro	12/11/2018	16/11/2018	12	3	21
Padova	12/11/2018	16/11/2018	15	3	26
Genova	19/11/2018	23/11/2018	12	3	22
Bergamo	26/11/2018	29/11/2018	4	2	11
Trieste	26/11/2018	29/11/2018	6	2	12
Salerno	03/12/2018	07/12/2018	9	2	17
Verona	03/12/2018	07/12/2018	6	2	14
Brescia	10/12/2018	14/12/2018	6	2	13
Totale			123	33	241

Si precisa inoltre che con riferimento ai rapporti ANVUR pubblicati nel corso dell'anno 2018, su richiesta del componenti il Consiglio direttivo, è stato necessario apportare sostanziali e articolate modifiche al format, ciò comportando un ampliamento significativo dei tempi previsti nella stesura dei rapporti ANVUR di Ateneo (120 giorni).

Le procedure relative, invece, all'accreditamento iniziale dei Corsi hanno riguardato 145

nuovi CdS proposti dagli atenei per l'a.a. 2018/2019. In base alle nuove Linee Guida, sono stati utilizzati 3 Esperti disciplinari per ogni CdS proposto, con il compito di formulare una valutazione collegiale. Nel complesso sono stati coinvolti 89 Esperti, organizzati in 28 CEV. La valutazione preliminare ha portato a 105 proposte di accreditamento. Delle 40 valutazioni preliminari negative, a seguito delle controdeduzioni presentate dagli Atenei interessati, 24 hanno ottenuto una valutazione finale positiva e 12 negativa; in 4 casi l'Ateneo ha rinunciato a presentare controdeduzioni.

Per gestire le attività programmate e per disporre di un numero sufficiente di esperti per le attività di accreditamento iniziale e periodico, nel 2018 sono stati avviati tre specifici Avvisi pubblici. Il primo per ampliare l'Albo degli Esperti Disciplinari; il secondo per creare un nuovo Profilo, quello del Coordinatore delle CEV; il terzo per ampliare l'Albo degli Studenti Valutatori.

Si prevede un incremento degli esperti disponibili già per il 2019 di circa 450 unità per gli Esperti Disciplinari (portando il numero complessivo a circa 800), 250 unità per gli Esperti Studenti (cui si aggiungono i 6 che permangono in Albo), e 70 unità per il profilo Coordinatore.

Sono state inoltre definite le nuove procedure valutative relative all'Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale, per le quali sono state pubblicate apposite Linee Guida e sono stati avviati i lavori, in collaborazione con MIUR e CINECA, per la realizzazione di una piattaforma informatica dove esse potranno inserire le informazioni necessarie alla valutazione.

E' stato effettuato l'aggiornamento trimestrale degli indicatori presenti nelle circa 5.000 Schede di Monitoraggio Annuale - SMA disponibili sul portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, mentre è stato implementato il cruscotto ANVUR con gli indicatori delle SMA. Tale strumento, reso disponibile ai PQA, NdV e Referenti statistici di ateneo, amplia notevolmente le potenzialità degli indicatori di monitoraggio annuale consentendo di definire i propri benchmark di riferimento: è possibile infatti interrogare l'intera base di dati riferita a tutte le sedi dei CdS.

Sono continuate le attività concernenti la valutazione degli esiti degli apprendimenti

(TECO). Tramite il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) l'ANVUR intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti universitari. Le prove TECO vengono somministrate al computer tramite una piattaforma gestita in remoto da CINECA, con sessioni predisposte e gestite all'interno di aule informatiche con l'ausilio di tutor di aula. Nel giugno del 2018 sono stati presentati in un evento pubblico i risultati della somministrazione svolta tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, che ha coinvolto 27 Università, 146 tutor di aula e 12.510 studenti. Tra ottobre e dicembre 2018 è stata condotta una successiva somministrazione e attualmente la struttura è impegnata nell'analisi delle prove e nel calcolo dei risultati

Gli ambiti finora valutati con il TECO-T sono Literacy e Numeracy, mentre gli altri ambiti di rilevazione (Problem Solving e Civics) sono in fase di realizzazione. Fino ad oggi sono state somministrate tre prove TECO-D (Fisioterapia, Infermieristica e Tecnici di Radiologia medica), ma nel corso del 2018 sono pervenute numerose altre candidature nell'ambito delle Professioni Sanitarie e sono stati istituiti anche tre nuovi gruppi disciplinari (Filosofia, Lettere, Pedagogia, Psicologia).

Nel 2018 è stato avviato un processo di revisione delle Linee Guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti che ha comportato un sostanziale aggiornamento di contenuti e struttura delle schede e una analisi delle procedure adottate nei diversi Atenei al fine di ridurre l'eterogeneità.

E' stato proseguito, inoltre, il lavoro di impostazione metodologica sulla valutazione della Terza Missione (TM), in particolare, sono stati svolti approfondimenti sul tema della raccolta dati, dell'analisi e della valutazione delle attività di Terza Missione, con la collaborazione del Gruppo di Lavoro "TeMI – Terza Missione e Impatto sociale". In questo contesto, è stata elaborata una proposta di revisione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale SUA-RD, parte Terza Missione (SUA-TM/IS). La nuova versione della scheda riguarda le attività svolte dagli atenei negli anni 2015-2017 ed è corredata da linee guida per la compilazione e glossario di definizioni.

Infine, si sta portando avanti un progetto con l'agenzia inglese Research England riguardante l'impostazione del nuovo esercizio valutativo dedicato al trasferimento di

conoscenza, il Knowledge Exchange Framework.

Il sistema di istruzione di livello terziario italiano comprende, oltre al sistema universitario, l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM). Appartengono al sistema AFAM le Accademie di Belle Arti (statali e non statali), i Conservatori di Musica, gli Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ISSM, ex pareggiati, promossi dagli enti locali), gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), l'Accademia Nazionale di Danza e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, nonché alcune istituzioni private.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di valutazione, su richiesta del MIUR, riguardante l'adeguatezza delle strutture e del personale, ai fini dell'accreditamento di corsi di istituzioni AFAM non statali (art. 11, D.P.R. 212/2005). Per i corsi accreditati, sono stati avviati per la prima volta le attività di valutazione periodica (da svolgere al termine del primo e terzo anno di attività e, successivamente, con cadenza almeno triennale). Per tali attività sono state nominate apposite Commissioni di Esperti (CEV-AFAM) individuando i componenti tra gli iscritti al relativo Albo. L'UO ha inoltre avviato la valutazione delle Relazioni dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, come previsto dalla legge 205/2017.

Da luglio è stata inoltre attivata la procedura di accreditamento iniziale dei nuovi corsi di II livello biennali (per istituzioni pubbliche e private).

Nel corso del 2018 sono state valutate:

- 15 richieste relative all'autorizzazione di corsi di diploma accademico di I livello da parte di nuove Istituzioni non statali;
- 6 istanze relative all'ampliamento dell'offerta formativa (uno o più nuovi corsi di diploma accademico di I livello) da parte di Istituzioni non statali già autorizzate a rilasciare titoli AFAM;
- 584 richieste relative all'accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali da parte di Istituzioni AFAM pubbliche e private;
- 8 istanze relative alla valutazione periodica al termine del primo anno di attività.

Infine, è stata completata la procedura per l'inserimento degli esperti nei nuovi profili

(Disciplinari e di Sistema) dell'Albo degli Esperti di Valutazione per il settore AFAM.

3. Valutazione Performance del personale tecnico-amministrativo delle Università e degli enti di ricerca

Il d.lgs. n. 74/2017 stabilisce che i compiti attinenti al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR sono coordinati dall'ANVUR. Tali funzioni erano di fatto attribuite all'Agenzia già dal 2013, quando il d.l. n. 69 le aveva trasferito le competenze in materia di performance, precedentemente in capo alla CIVIT.

Dopo una prima fase di confronto con le istituzioni, nel 2015 ANVUR ha pubblicato due Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della performance, per le Università e per gli Enti di Ricerca. Successivamente, è iniziata una fase di analisi dei documenti di gestione della performance predisposti dalle Università e dagli Enti di Ricerca, conclusasi all'inizio del 2018 con l'invio da parte dell'Agenzia a gran parte delle Università e Enti di un documento di feedback individuale

Nel proseguo del 2018 l'UO Valutazione Performance ha approfondito alcuni degli argomenti emersi come particolarmente critici dall'analisi dei feedback e avviato i lavori per la definizione di un cruscotto di indicatori delle attività amministrative e di supporto comuni a tutte le università statali.

Negli ultimi mesi del 2018 è iniziata una nuova fase di studio finalizzata all'avvio di un secondo ciclo di analisi dei sistemi di valutazione della performance delle università e degli enti pubblici di ricerca che partirà all'inizio dal 2019.

4. L'attività statistica

Con Delibera 94/2017, ANVUR si è dotata di una UO Statistica, che ha iniziato ad operare a gennaio 2018, con la nomina del responsabile; a maggio l'Unità è entrata a far parte del Sistema Statistico Nazionale. Nel 2018, ha partecipato al Circolo di Qualità Formazione e Istruzione, proponendo congiuntamente con ISTAT e MIUR la realizzazione di uno studio progettuale (STU) con obiettivo l'"Integrazione delle fonti esistenti sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca", inserito nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019, aggiornamento 2019 (codice PSN IST-02769).

L'Unità ha inoltre avviato i lavori per la realizzazione di una indagine sulla soddisfazione dei dottori di ricerca e dei dottorandi. I risultati della rilevazione sono stati presentati alla CRUI nel mese di giugno e agli uffici di dottorato delle Università a ottobre. Le Università sono state invitate a presentare osservazioni entro ottobre e si è quindi proceduto alla stesura finale del questionario. L'indagine nazionale si è chiusa il 30 gennaio 2019.

Parte seconda – Il rendiconto generale 2018

1. Premessa

Il rendiconto generale per l'esercizio 2018 è stato predisposto ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 97/2003. Dunque non si è ancora completato il processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, in quanto il regolamento che dovrà sostituire il citato DPR non è ancora entrato in vigore.

Il rendiconto generale predisposto ai sensi dell'art. 48, comma 8, del DPR n. 97/2003 è costituito da:

- a) Rendiconto finanziario gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa.

Costituiscono allegati al rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione illustrativa sull'attività svolta;
- c) La relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto finanziario decisionale, come il preventivo finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello. Analogamente il rendiconto finanziario gestionale, come il preventivo finanziario gestionale, si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;

- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

A corredo della suddetta documentazione, nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, è stato altresì predisposto per l'anno 2018 il rendiconto per missioni e programmi. Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio IV prot. 75305 del 30.4.2018, in riferimento alla trasmissione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, era stata evidenziata “...la necessità di predisporre un prospetto riepilogativo della spesa classificata in base alle missioni e programmi ed un piano degli indicatori e dei risultati attesi, come indicato nella circolare MEF 26/2016”;

Pertanto, con delibera del Consiglio Direttivo n. 140 dell'11 luglio 2018 è stato approvato per l'esercizio finanziario 2018 il bilancio di previsione per missioni e programmi individuando quale missione dell'ANVUR la missione 023 “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” ed il Programma 23.003, “Sistema universitario e formazione post-universitaria”.

Tale individuazione è nata dal fatto che il Ministero vigilante (MIUR) aveva già individuato la missione e il programma principale dell'ANVUR classificando nello stato di previsione della Tabella 7 del Bilancio dello Stato la somma annuale da trasferire ad ANVUR nella Missione 023 “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” – Programma 23.003, “Sistema universitario e formazione post-universitaria”.

Pertanto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione dei dati di spesa del Bilancio di previsione dell'ANVUR per l'esercizio 2018, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 220 del 20 dicembre 2017, in un'ottica di armonizzazione e consolidamento dei conti pubblici, si è dato atto della classificazione prevista per l'ANVUR dal MIUR nel Bilancio dello Stato 2018 – Tabella 7: Missione 23 “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, articolata nel Programma 23.003, “Sistema universitario e formazione post-universitaria”;

Dunque, anche il rendiconto per missioni e programmi per l'anno 2018 sarà predisposto secondo la suddetta missione. Peraltro, a partire dall'esercizio 2019, anche sulla base di indicazioni operative fornite dal MEF, alla suddetta Missione è stata aggiunta anche la Missione 032 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni".

Alla suddetta documentazione sarà altresì allegato un set di indicatori, già approvato in via previsionale sempre con delibera n. 140/2018, così come previsto dall'art. 19, comma 4, del d.lgs 31 maggio 2011, n. 91, anche se il relativo decreto di attuazione e dei provvedimenti di diramazione delle istruzioni tecniche e dei modelli di cui all'art. 8, co 1 del DPCM 18 settembre 2012, non sono, ad oggi, ancora stati emessi.

L'obiettivo è quello di migliorare l'informazione esterna degli output dell'Agenzia, attraverso un set di indicatori di risultato che evidenzino il trend atteso per i principali asset.

Nell'ambito di una gestione integrata della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria che dovrà essere realizzata con il completamento del processo di armonizzazione, come è noto, il DPR n. 132/2013 ha definito un piano dei conti integrato che l'Agenzia ha utilizzato per definire, inoltre, una matrice di correlazione con il piano dei conti presente nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR n. 97/2003.

Nei paragrafi successivi si forniscono le principali descrizioni e i dati contabili che hanno caratterizzato le diverse gestioni sia dal punto di vista economico-finanziario che patrimoniale, con ulteriori dettagli contenuti nella nota integrativa.

2. Gestione finanziaria e situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario gestionale è costituito da un unico centro di responsabilità amministrativa.

Sezione Entrate

Per quanto attiene le entrate, nel corso dell'esercizio 2018, l'Agenzia ha accertato entrate di competenza per € 8.915.530,85, di cui € 1.224.095,72 per partite di giro.

Per l'anno 2018 le somme accertate sul capitolo in entrata "101010.0", iscritte nel bilancio di previsione della spesa del MIUR, sono state pari ad € 7.685.938,00, di cui € 87.138,00 da incassare riguardanti trasferimenti dal MIUR relativi a saldo del canone di

locazione 2018. Il Ministero vigilante nel mese di dicembre ha trasmesso la situazione contabile del capitolo di spesa 1688 concernente il funzionamento dell'ANVUR che prevedeva: a) Entrate definitive previste dalla legge di bilancio 2018 pari a € 7.638.704,00; b) riduzioni per € 580,00; c) incrementi per € 47.814,00 riguardanti trasferimenti per rinnovi contrattuali. Rispetto alle previsioni iniziali il MEF nel corso dell'anno ha ridotto gli stanziamenti che hanno comportato una rimodulazione degli accertamenti. A tali entrate di competenza si è aggiunto a titolo di "Entrate diverse" un importo pari a € 5.497,13, di cui € 1.119,77 per rimborsi da parte di organismi europei di spese di missione sostenute per il nostro personale ed € 4.377,36 per recuperi spese di lite in seguito all'acquisizione della sentenza del Tribunale nei confronti di una dipendente da reintrodurre con rate mensili. Sono stati ad oggi riscossi complessivamente € 1.503,12.

La figura 1 riporta il totale delle entrate di competenza accertate e riscosse, nonché i residui attivi al 31 dicembre 2018.

Figura 1: Entrate di competenza accertate e riscosse e residui attivi al 31 dicembre 2018

Capitolo	Accertato di competenza	Riscosso di Competenza	Da riscuot.	Residui attivi da riscuotere anni preced	Tot residui attivi al 31/12/2018
Finanziamento Statale-funzionamento	€ 7.685.938,00	€ 7.598.800,00	€ 87.138,00		€ 87.138,00
Finanziamento Statale-FFO Università e Ricerca					
Prestazioni di Servizi					
Interessi Attivi					
Entrate diverse	€ 5.497,13	€ 1.503,12	€3.994,01	€8.287,44	€ 12.281,45
Partite di Giro	€ 1.224.095,72	€ 1.224.095,72			0
Totale	€ 8.915.530,85	€ 8.824.398,84	€ 91.132,01	€ 8287,44	€ 99.419,45

Fonte: ANVUR - Bilancio Consuntivo 2018

Sulla base delle evidenze di bilancio risulta che l'Agenzia ha riscosso quasi il totale delle

somme accertate (99%) determinando così un totale di residui attivi al 31.12.2018 di competenza 2018 pari ad € 91.132,01 di cui € 87.138,00 da riscuotere a titolo di saldo del canone di locazione 2018 sul capitolo 10.10.10.0 “Finanziamento statale-Funzionamento”, ed € 3.994,01 sul capitolo 10.20.12.0 “Entrate diverse”; a quest’ultime vanno ad aggiungersi i residui attivi anni precedenti di € 8.287,44 relativi a rimborsi personale comandato (richiesta già formalizzata), determinando così un totale residui attivi al 31/12/2018 di € 99.419,45 come si evince dal prospetto del rendiconto finanziario entrate 2018.

Sezione Uscite:

Sulla base delle evidenze di bilancio risulta che l’Agenzia ha impegnato in competenza, nel corso del 2018, somme per € 7.416.735,79 di cui pagate € 5.731.877,99 (77,28%) determinando così un totale di residui passivi al 31.12.2018 pari ad € **2.667.332,82** di cui € 1.684.857,80 (v. figura 2) relativi a residui 2018 ed € 982.475,02 relativi a residui anni precedenti (v. figura 2). La gestione delle Uscite evidenzia un significativo incremento delle spese di più 7,5% rispetto all’esercizio 2017 (€6.899.021,25), dovuto in particolare all’impatto - non ancora a regime - delle nuove assunzioni intervenute nell’anno 2018 e ad un incremento nelle attività della valutazione ed accreditamento di sedi e corsi universitari. La categoria di spesa che ha maggiore incidenza sul totale delle spese impegnate è quella relativa al personale in servizio (26,25%), seguita da quella degli esperti della valutazione (18,72%) - v. figura 3.

- Funzionamento organi

Per quanto riguarda la voce “*Funzionamento Organi*” la spesa complessiva impegnata per l’esercizio 2018 ammonta ad € 1.159.871,67 di cui risultano pagati € 1.159.467,07. La spesa risulta inferiore rispetto all’anno 2017 (€ 1.425.027,27), in quanto l’allora Presidente del Consiglio Direttivo è cessato ad inizio anno 2018 senza che il Ministero vigilante abbia avviato la procedura per la relativa sostituzione. Dunque per quasi tutto l’anno 2018 il numero dei componenti il Consiglio Direttivo è stato pari a 6, anziché dei 7 previsti. Inoltre, al nuovo Presidente, già componente, nominato dal Consiglio Direttivo ai sensi del DPR n. 76/2010 sono state applicate le disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni ed ai trattamenti pensionistici (art. 1 comma 471 ss Legge 27

dicembre 2013 n.147 - Legge di Stabilità 2014).

- ***Funzionamento personale***

Per quanto riguarda la voce “*Oneri per il personale*” la spesa complessiva del 2018 ammonta ad € 1.946.732,57 ed è incrementata rispetto all’anno 2017 (€ 1.471.460,71) del 32,30% a seguito delle 11 assunzioni effettuate nel corso dell’anno in attuazione della legge di bilancio 2017, (legge n. 232/2016,) che ha sancito il rafforzamento dell’ANVUR. Con l’ampliamento del personale si sono registrate di conseguenza incrementi di tutte le spese annesse riferite a trattamento accessorio, rimborsi spese per missioni, formazione, spese per il benessere organizzativo, assegni familiari ecc.). In particolare, in coerenza con la previsione normativa di cui all’art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, così come inoltre confermato dal MEF con apposito parere, il FUA per il personale non dirigente è stata adeguato alla nuova consistenza di personale (nuova dotazione € 144.000,00= quota individuale € 4.500,00x 32 unità di personale).

Va peraltro detto che la suddetta spesa sarà a regime solo nel corso dell’anno 2019.

Le spese pagate sulla voce “*Oneri per il personale*” nel corso del 2018 ammontano ad € 1.594.927,57 e pertanto al 31.12.2018 si rilevano residui passivi di competenza per € 351.805,00 che riguardano in larga parte il FUA del personale dirigente (€ 50.199,01) e il FUA del personale non dirigente (€ 140.402,85), la retribuzione di risultato del Direttore (€ 28.932,38) oneri previdenziali ed assistenziali (€ 50.885,47), personale comandato (€ 30.342,44),

- ***Esperti di elevata professionalità***

Per l’anno 2018, in relazione a quanto previsto dal dPR n. 76/2010, l’Agenzia ha gestito, per la successiva registrazione alla Corte dei Conti, circa 350 contratti di esperto della valutazione per il prosieguo delle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento alle visite istituzionali presso gli Atenei per l’accreditamento e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, per l’accreditamento iniziale e per le visite presso le strutture AFAM, oltre che per la valutazione di specifici progetti di ricerca (PON).

In particolare nel corso dell'anno, sono state espletate 15 visite istituzionali presso Atenei, valutati n. 145 corsi per l'accreditamento iniziale e valutate: n.15 nuove istituzioni AFAM non statali per il rilascio di titoli di I livello; 6 istanze per l'ampliamento dell'offerta formativa; 584 richieste per accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma di II livello; 8 istanze per la valutazione periodica al termine del primo anno di attività.

Le spese complessivamente impegnate ammontano ad € **1.388.774,36**, di cui € 760.658,11 pagate determinando così un residuo di competenza pari a € 628.116,25 relativa in gran parte ai compensi da corrispondere agli esperti preposti alle visite istituzionali delle Università e delle strutture AFAM. Lo sfasamento tra somme impegnate e somme liquidate rappresenta un aspetto fisiologico dell'attività di valutazione, in quanto essa si concentra soprattutto nella seconda parte dell'anno e dura mediamente circa sei mesi, ciò comportando la liquidazione dei compensi nell'esercizio successivo. Nel corso dell'anno molti esperti

Le spese riguardanti il capitolo 103011.0 "Compensi altri esperti" e quello relativo all'OIV, capitolo 103012.0 sono di entità esigua ed ammontano complessivamente ad € 16.926,70.

Gli oneri previdenziali impegnati sul capitolo "103013" sono pari ad € 103.988,20 e riguardano gli oneri dovuti sui compensi degli esperti della valutazione.

Completano la categoria di spesa "*Esperti di elevata professionalità*" quelle relative al rimborso delle spese delle commissioni nominate per le visite istituzionali presso gli atenei e le istituzioni AFAM, dei componenti dei diversi gruppi di lavoro necessari per l'attività di ricerca sulla valutazione, nonché degli altri esperti della valutazione, pari complessivamente a € 411.000,00 mentre le spese per il Comitato consultivo sono estremamente esigue e dunque pari a € 1.745,72. L'anno 2018 è stato caratterizzato in larga parte da visite istituzionali presso Atenei di dimensione medio-grande che ha necessariamente comportato un incremento del numero degli esperti che dei relativi rimborsi spese.

- *Acquisizione beni e servizi*

La spesa impegnata alla voce "*acquisizione di beni e servizi*" ammonta ad € **1.282.094,01**

e registra un incremento rispetto all'anno 2017 del 20% le cui spese erano pari a € **1.060.853,44**. Tale incremento è dovuto essenzialmente all'avvio di una serie di adeguamenti e sviluppi, che hanno riguardato la gestione dell'infrastruttura di rete, l'avvio di attività finalizzate al miglioramento della sicurezza della rete e del trattamento del dato, tenuto conto che nel mese di maggio è entrato in vigore il Regolamento europeo n. 679/2016, nonché la manutenzione evolutiva dei sistemi informativi attinenti la gestione dell'attività di valutazione.

Le spese più significative riguardano quelle relative a fitto locali pari a € 372.899,98, ivi compreso il canone di locazione (pari a € 334.056,98), l'acquisizione di banche dati specialistiche per far fronte all'attività di valutazione per l'accreditamento dei dottorati e per l'erogazione del finanziamento della ricerca di base ai professori associati e ai ricercatori (€ 161.965,25), gli interventi di manutenzione dei sistemi informativi riguardanti in particolare l'attività di CINECA (€ 348.040,80), i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione quali internet, posta elettronica certificata, applicativi in asp (€ 92.564,29), i servizi per prestazioni professionali e specialistiche (€ 56.663,07).

Nella medesima categoria rientrano altresì genericamente le spese relative alle altre utenze, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste i manutenzione, canoni di assistenza e premi assicurativi.

Non sono state effettuate spese di rappresentanza, né spese relative al noleggio di autovetture di servizio per gli organi.

- ***Uscite non classificabili in altre voci***

Le spese impegnate per tale voce ammontano ad € 309.743,58 e sono riferite per la quasi totalità all'IRAP per l'esercizio di competenza pari a € 280.965,81 e liquidate nell'anno 2018 per € 224.253,02 creando un residuo passivo Irap pari ad € 56.712,79.

Le rimanenti spese riguardano la tassa smaltimento rifiuti e quelle per liti a seguito di sentenze amministrative.

- ***Spese in conto capitale***

Le spese impegnate in conto capitale per l'esercizio 2018 ammontano ad € **105.423,88**

di cui € 20.524,29 per personal computer, € 18.533,35 per apparati di telecomunicazione, € 9.963,74 per mobili e arredi d'ufficio, € 40.800,00 per cessioni di diritto d'autore connessa ad attività di ricerca, € 4.270,00 per restyling e reingegnerizzazione del sito web dell'Agenzia, ed € 10.955,69 per manutenzione e ristrutturazioni straordinarie riguardanti l'adeguamento dell'impianto elettrico e di condizionamento della sede dell'Agenzia, € 376,90 per acquisto materiale bibliografico.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo per categoria di spesa e per misura percentuale sul totale.

Figura 2: Uscite di competenza impegnate e pagate e residui passivi al 31 dicembre 2018

Capitolo	Impegnato di competenza	Pagamento di Competenza	Da pagare.	Residui passivi da pagare anni preced	Tot residui passivi al 31/12/2018
Uscite per gli organi dell'ente	1.159.871,67	1.159.467,07	404,60	3.460,65	3.865,25
Oneri per il pers. in attività di servizio	1.946.732,57	1.594.927,57	351.805,00	129.947,62	481.752,62
Esperti di elevata professionalità	1.388.774,36	760.658,11	628.116,25	325.635,87	953.752,12
Acquisizione beni e servizi	1.282.094,01	782.823,62	499.270,39	383.877,94	883.148,33
Uscite non classificabili	309.743,58	225.130,79	84.612,79	79.552,94	164.165,73
Acquisizione beni durevoli	105.423,88	28.524,48	76.899,40	60.000	136.899,40
Partite di giro	1224.095,72	1.180.346,35	43.749,37	0	43749,37
totale	7.416.735,79	5.731.877,99	1.684.857,80	982.475,02	2.667.332,82

Figura 3: Composizione della spesa

	Importo impegnato	Percentuale di incidenza sul totale
Uscite per gli organi dell'ente	1.159.871,67	15,63%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.946.732,57	26,25%
Esperti di elevata professionalità	1.388.774,36	18,72%
Acquisizione beni e servizi	1.282.094,01	17,28%
Uscite non classificabili	309.743,58	4,18%
Acquisizione beni durevoli	105.423,88	1,42%

Partite di giro	1.224.095,72	16,50%
Totale spesa impegnata 2018	7.416.735,79	100%

Gestione dei Residui

Alla data del 31 dicembre 2018 i residui passivi ammontano ad **€ 2.667.332,82**, di cui **€ 1.684.857,80 (v. figura 2)** di competenza del 2018 ed **€ 982.475,02** di competenza degli anni pregressi (v. tabella residui allegata). In particolare i residui anno 2015 sono pari ad € 152.632,34 e relativi per la quasi totalità a contratti afferenti la categoria dei beni e servizi per i quali saranno attivate nel corso dell'anno 2019 le adeguate iniziative per ridurre o eliminarne la consistenza. Analoga considerazione riguarda i residui 2016 pari a € 177.566,87 concernenti in particolare contratti afferenti l'attività di valutazione. I residui passivi iniziali al 1° gennaio 2018 erano pari a € 2.335.836,20, di cui pagati nel corso dell'anno € 1.139.807,08 pari al 48,79%. Agli importi pagati vanno aggiunti altresì gli importi dei residui eliminati in sede di riaccertamento pari a € 213.554,10.

La consistenza dei residui relativi all'anno 2018 è imputabile in particolar modo all'incremento delle spese relative a visite istituzionali presso Atenei, strutture AFAM la cui liquidazione per le modalità di espletamento dell'incarico agli esperti interviene l'anno successivo a quello di competenza. Infatti, i residui di competenza 2018 per la categoria di spesa Esperti di elevata professionalità sono pari ad € 628.16,25, mentre per la categoria dei beni e servizi l'importo del residuo 2018 è pari ad € 499.270,39 ed è in prevalenza imputabile all'attività di manutenzione evolutiva dei sistemi applicativi svolta da CINECA, I residui anni pregressi sono in gran parte riferiti a impegni di spesa per contratti stipulati con fornitori a fronte dei quali le prestazioni non sono state ancora ultimate, ovvero per la mancata presentazione di parcella da parte di esperti componenti di CEV.

Figura 4: residui attivi e passivi

	Parziale	totale
Residui attivi		€ 99.419,45
Di competenza	€ 91.132,01	
Residui attivi anni precedenti	€ 8.287,44	
Residui passivi		€ 2.667.332,82
Di competenza	€ 1.684.857,80	
Residui passivi anni precedenti	€ 982.475,02	

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2018 è pari a **€ 17.332.934,63** di cui € 10.000.000,00 vincolato, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019, per il finanziamento delle attività riguardanti la valutazione della qualità della ricerca (VQR) ed € 16.929,40 per far fronte alle spese per rinnovi contrattuali del personale dirigente. Come già argomentato nelle precedenti relazioni, i fattori che hanno determinato il predetto avanzo sono riconducibili essenzialmente a:

- 1) piano di assunzioni approvato nel corso dell'anno 2013 ma completato, a seguito di interventi normativi che hanno impedito l'avvio tempestivo del reclutamento, solo a fine anno 2014 con l'assunzione di n. 6 funzionari valutatori tecnici. Difficoltà nel reperire personale in mobilità nel profilo amministrativo. Solo nel secondo semestre dell'anno 2015 sono state acquisite n. 3 unità di personale mediante espletamento di procedure di mobilità riservate prioritariamente al personale proveniente dagli enti di area vasta. Inoltre, l'incremento di dotazione finanziaria di circa un milione di euro rispetto all'esercizio 2016 a copertura delle 17 assunzioni previste dalla legge di bilancio sarà assorbito solo nell'anno 2019,

con il completamento delle procedure concorsuali nel 2018;

- 2) Ridotta spesa per il funzionamento degli organi. Per diversi anni, il Consiglio ha operato con un numero ridotto di componenti. Anche nel 2018, a fronte di n. 7 componenti il Consiglio Direttivo, ne erano presenti 6;
- 3) Ridotte spese strumentali connesse all'assenza di una propria sede istituzionale fino all'anno 2014 e che ancora, sia pur in presenza di una completa gestione autonoma e diretta delle spese, non risultano a regime. L'Agenzia fino all'anno 2014 ha fruito transitoriamente di servizi resi disponibili dal Ministero vigilante procedendo ad effettuare relativi versamenti in conto entrata del bilancio dello Stato..
- 4) Avvio definitivo nell'anno 2015 di tutte le attività concernenti l'accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio, in quanto si è reso necessario definire dapprima i protocolli e le regole del sistema di accreditamento (AVA). Va evidenziato inoltre come alcune linee di attività istituzionali stanno gradualmente incrementandosi quali ad es. l'AFAM, mentre altre devono ancora essere messe a regime con particolare riferimento alla valutazione dei progetti di ricerca, all'accreditamento delle scuole di specializzazione e master universitari, alla valutazione degli apprendimenti.

Il fondo Cassa al 31 dicembre 2018 è pari ad € 19.900.848,00, mentre i residui attivi sono pari ad € 99.419,45 ed i residui passivi ad € 2.667.332,82.

Figura 5 Consistenza e movimenti di cassa

	Parziale	totale
Consistenza iniziale di cassa al 01/01/2018		€ 17.860.416,23
Riscossioni		€ 8.912.116,84
Entrate correnti	€ 7.688.021,12	
Entrate in conto capitale	-	
Partite di giro	€ 1.224.095,72	
Pagamenti		€ 6.871.685,07
Spese correnti	€ 5.633.584,68	
Spese in conto capitale	€ 50.484,48	

Partite di giro	€ 1.187.615,91	
Consistenza finale di cassa al 31/12/2018		€ 19.900.848,00

Figura 6 *Situazione Amministrativa*

	Parziale	totale
Consistenza finale di cassa al 31/12/2018		€ 19.900.848,00
+ Residui attivi	€ 99.419,45	
- Residui passivi	€ 2.667.332,82	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018		€ 17.332.934,63
Vincolo avanzo rinnovo contrattuale dirigenti 2016-2018	€ 16.929,40	
Vincolo avanzo ai fini della VQR	€ 10.000.000,00	
Tot. Parte vincolata	€ 10.016.929,40	
Tot. Avanzo Disponibile		€ 7.316.005,23

Misure di contenimento della spesa

L'ANVUR ha avviato la propria operatività nell'anno 2012, registrando nel corso degli anni un continuo e graduale incremento dei compiti istituzionali assegnati. Il dimensionamento dell'Agenzia sia in termini di risorse umane (inizialmente appena 18 unità previste) che finanziarie (appena 2,5 milioni di risorse certe e stabili), si è rivelato sin da subito non adeguato ad assicurare nel tempo il regolare svolgimento delle attività. L'ANVUR, pertanto, sottolineando in ogni occasione la suddetta criticità, ha cercato di adottare ogni opportuna iniziativa per giungere ad un rafforzamento. Come già ampiamente riferito nella parte generale, sia pur non eliminandone le criticità, un significativo avvio del processo di normalizzazione è stato fornito dalla legge di bilancio 2017 che ha sostanzialmente raddoppiato le unità di personale (portate da 18 a 35), autorizzando l'assunzione di ulteriori 17 unità di personale (art. 1, comma 306), nonché reso stabili e certe le risorse finanziarie che negli esercizi precedenti venivano stanziare

dal MIUR solo in corso d'anno a valere sui fondi FFO e FOE (le risorse finanziarie stabili e certe per il 2017 ammontavano a circa 7,5 milioni di euro). In attuazione della suddetta norma, l'ANVUR ha avviato le relative procedure concorsuali che hanno portato nel corso del 2018 all'assunzione di 11 unità di personale (ulteriori 5 risorse erano state assunte nel 2017), mentre l'ultima assunzione autorizzata dalla legge di bilancio sarà effettuata nel corso dell'anno 2019. Dunque, come già evidenziato nella parte generale, la spesa del personale risulterà a regime solo nell'anno 2019. Va inoltre evidenziato che il significativo rafforzamento del personale, oltre ad un incremento delle spese riguardanti i trattamenti accessori e l'attività formativa ha avviato necessariamente un potenziamento dei servizi e beni strumentali e infrastrutturali (postazioni di lavoro, infrastruttura di rete e sistemi informativi, connessioni, posta certificata, servizi di pulizia, materiale di consumo, licenze software, arredi, adeguamenti funzionali sede ecc.) che saranno completati nel corso dell'anno 2019, anno che, fermo restando l'attuale quadro normativo, si ritiene venga raggiunta la piena operatività dell'Agenzia.

In relazione all'incremento del personale, la legge di bilancio 2017, come riferito, ha incrementato altresì le risorse finanziarie, incremento che ha consentito il necessario adeguamento del FUA del personale non dirigente. Con apposito parere il MEF ha confermato la correttezza della procedura seguita per l'adeguamento del Fondo, non trovando pertanto applicazione nel caso di specie il limite di cui all'art. 23 del d.lgs n. 75/2017. Peraltro, nell'ottica di un generale contenimento, va sottolineato che la quota annuale di alimentazione del FUA determinata in € 144.000,00, sia pur adeguata in virtù di una norma speciale, non è stata ulteriormente incrementata in relazione a specifici accadimenti aziendali verificatisi nel corso della gestione (es. economie per part-time).

Si ritiene comunque utile evidenziare come in un contesto altamente critico per dimensionamento, dotazioni e funzioni particolarmente innovative e complesse, sia pur in assenza di possibili raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti, che consentano l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78/2010, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n.

98/2011, il d.l. n. 95/2012, il d.l. n. 66/2014 e seguenti, compatibilmente con le esigenze riguardanti un ente di nuova istituzione operante nell'ambito del sistema universitario e degli enti di ricerca, l'Agenzia ha ragionevolmente tenuto comportamenti ispirati nel complesso ad un generale contenimento della spesa. Si indicano di seguito a titolo esemplificativo alcune misure/comportamenti adottati nell'ottica del contenimento della spesa:

- a) sin dall'avvio dell'operatività, l'Agenzia non ha ritenuto necessario dotarsi di un'autovettura di servizio i cui limiti di spesa sono previsti dal d.lgs n. 95/2012;
- b) le spese di rappresentanza sono state sempre estremamente esigue. Addirittura nell'esercizio 2018 sono pari a zero.
- c) L'Agenzia ha contribuito indirettamente ai risparmi di spesa connessi al d.lgs. 95/2012 per il ridimensionamento delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni. Infatti, le riduzioni lineari applicate alla già esigua dotazione organica (18 unità di personale) sono state compensate con riduzione delle dotazioni del Ministero vigilante, così come previsto dalle disposizioni allora vigenti.
- d) Sempre, a seguito dell'entrata in vigore del d.lg n. 95/2012 contenente, tra l'altro, misure in materia di gestione della liquidazione degli emolumenti del personale, ANVUR ha stipulato la convenzione con il MEF per fruire di una gestione a prezzi contenuti delle buste-paga del personale attraverso il portale SPT, ora NOIPA;
- e) In attuazione della legge di stabilità 2013, al fine di consentire consistenti risparmi di spesa riguardanti l'immobile di piazzale Kennedy, allora sede del MIUR in cui ANVUR era ospite a titolo oneroso, l'Agenzia ha avviato con urgenza l'iter per l'assegnazione da parte dell'Agenzia del demanio di un immobile FIP, il cui canone risultava già contabilizzato nel bilancio dello stato fino al 2022. L'assegnazione è avvenuta nel 2013 e la sede è stata resa agibile a ottobre 2014.
- f) Riguardo la spesa riguardante gli esperti della valutazione, si ricorda che tale

voce non è soggetta ai limiti di spesa previsti dal Decreto legislativo n. 66/2014, in virtù del parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato acquisito con prot.n. 62963 del 25 luglio 2014. Invece per le spese riguardanti i compensi degli altri esperti il limite di spesa annua è pari a € 28.517,62, oneri compresi ed è stato sempre rispettato. Nel 2018 tali spese ammontano ad € 16.926,70, oltre oneri.

g) L'Agenzia aderisce alle convenzioni Consip e utilizza in modo diffuso il MEPA.

Per le motivazioni suesposte, stante il permanere dell'attuale quadro normativo, si ritiene che l'anno 2019 sia pertanto quello da prendere a riferimento per l'individuazione dei dati contabili da utilizzare quale parametro per i vincoli di spesa degli esercizi successivi con riferimento alle spese direttamente o indirettamente connesse al personale. Per quanto riguarda le altre tipologie di spesa oggetto di vincoli, ove applicabili ad ANVUR, tenuto conto della graduale, continua e progressiva messa a regime delle attività, ancora in atto, della specificità e delle disposizioni normative che le disciplinano, è in corso una interlocuzione con il MIUR ed il MEF per definirne in modo equo il campo di applicazione.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020, tenuto conto delle specificità che l'attività dell'ANVUR richiede, sarà data pertanto ulteriore e circostanziata argomentazione sugli eventuali limiti di spesa, provvedendo altresì ad adeguare il relativo piano dei conti.

3. Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

Il totale delle attività dello stato patrimoniale ammontano ad € 20.359.244,33. Il totale delle immobilizzazioni è pari a € 358.976,88 ed è costituito in particolare, dalle somme capitalizzate derivanti dalla realizzazione di software gestionali, dall'acquisto di software per le elaborazioni statistiche per complessivi € 49.321.31, da attrezzature e macchinari (sistemi audio video e relativi apparati, personal computer e hardware vario) per € 60.890,49 mobili e arredi per € 111.865,68 mentre le immobilizzazioni in corso sono pari a € 136.899,40. Il totale dell'attivo circolante è pari a € 20.000.267,45 composto da crediti verso lo Stato per € 99.419,45 e disponibilità bancarie per € 19.900.848,00.

Nella sezione del passivo sono evidenziati, oltre al patrimonio netto pari ad € 17.674.982,11 i debiti per € 2.667.332,82 e le somme vincolate per il rinnovo contrattuale 2018 pari a € 16.929,40. La nota integrativa dà evidenza delle diverse tipologie di beni e debiti iscritti a bilancio.

Conto Economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati da trasferimenti ordinari del MIUR necessari per il funzionamento dell'Agenzia per complessivi € 7.685.938,00 e altri ricavi per € 5.497,13.

I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (€ 5.871.072,07), di cui per ammortamenti sui beni materiali e immateriali € 88.024,89. L'avanzo economico (utile) dell'esercizio è pari a € 1.729.821,03 determinato considerando le imposte dell'esercizio pari ad € 306.291,81 applicate sulla differenza tra il valore e costi della produzione (€ 2.036.112,84). La nota integrativa dà evidenza della riconciliazione tra il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione economica.

Il Direttore
(dott. Sandro Momigliano)